

Incontri

Periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria

ARGOMENTO DI
QUESTA EDIZIONE:

DOLOMITI

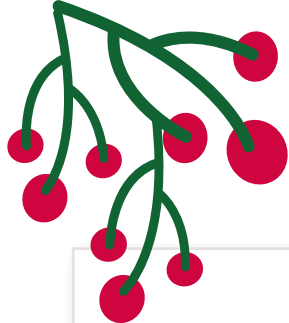
10

DELLA
DICHIARAZIONE
DELLE DOLOMITI
A PATRIMONIO
UNESCO

INTERVISTA:

MARIN CORVA

L' autunno nei
colori italiani
delle Dolomiti



INTRODUZIONE



Cari lettori,

Ecco un altro dicembre e un altro numero del periodico *Incontri*. Con le feste davanti, noi invece guarderemo indietro all'anno precedente e ricorderemo con piacere le attività della nostra Comunità.

Una di loro è stato il viaggio di studio a Belluno – la porta delle Dolomiti. In questo numero potete leggere di più di quel Parco nazionale e dell'anniversario celebrato quest'anno.

In questo numero vi portiamo l'intervista al Marin Corva, Presidente della Giunta Esecutiva di Unione Italiana.

Come sempre, vi proponiamo una nuova ricetta e un buon libro di scrittori italiani.

Vi auguro una buona lettura, Buon Natale e Felice Anno Nuovo a Voi e alle Vostre famiglie!

Redattrice — *Sandra Jagatić Pavić*,

UNIONE ITALIANA -
COMUNITA' DEGLI
ITALIANI
DI ZAGABRIA



INCONTRI

Periodico della Comunità degli
Italiani di Zagabria
Anno 2018. / Numero 18
Esce a giugno e dicembre.

REDATTORE

Sandra Jagatić Pavić

VICE REDATTORI

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas
Anamarija Pulić Hlušička
Jasminka Šturlić

CORRETTORI

Tena Bukna
Morana Pavelić Trbović

TRADUTTORI

Danijela Dadić

DESIGN E GRAFICA

Maja Raos Melis, maja@hudu.hr

EDITORE

Comunità degli Italiani di Zagabria,
Palinovečka 19,
10000 Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-pošta:

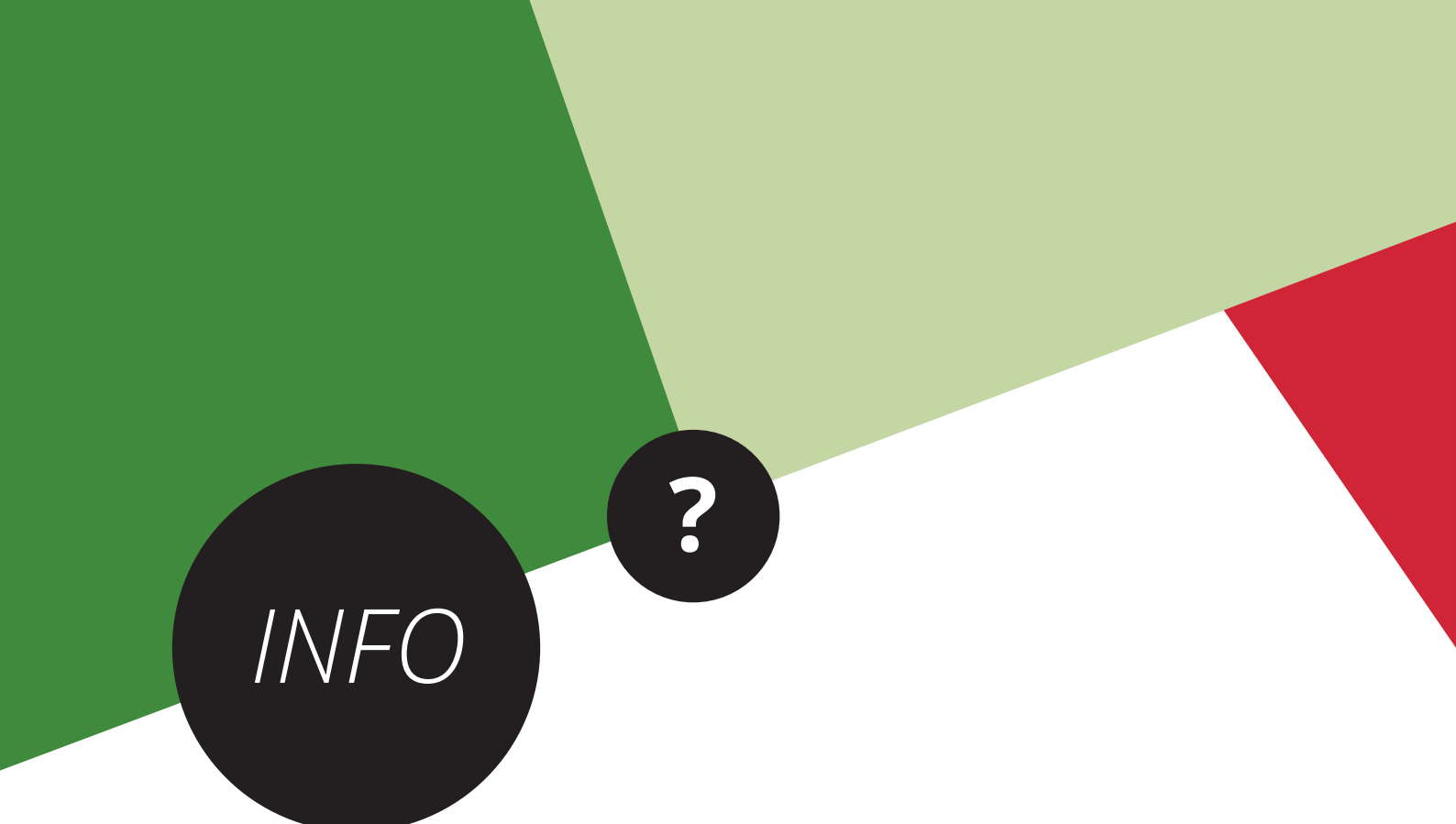
info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

RISORSA DELLE FOTO

www.pixabay.com



INFO

?

La Comunità degli Italiani di Zagabria è ospitata negli spazi della Scuola di lingue straniere – Smart. Smart si trova nel quartiere zagabrese Urbani III ai due indirizzi Palinovečka 19 e Kutnjački put 15 che si trovano 150 m uno dall'altro. La mediateca della Comunità si trova in una delle aule e nelle altre si organizzano durante tutto l'anno attività di routine come i corsi della lingua, giochi per bambini e giochi di carte, ma anche conferenze dai vari contenuti. In alcuni casi la Comunità organizza manifestazioni in luoghi diversi dalla sua sede.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail:

info@unija.italianiazagabria.com
o al cellulare 091/ 3874 355.

ORARIO

12:00 - 17:00

o con preavviso al numero di telefono
091/3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

INDIRIZZO

Palinovečka 19, 10000 Zagreb

Organizziamo le seguenti attività:

CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 1000 kune

GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su
per tutti i soci della minoranza italiana gratuito,
- per i soci associati 1000 kune all'anno
o 50 kune per singolo incontro

GIOCHI DI CARTE BRISCOLA E TRESSETTE

- per tutti i soci gratuito
necessario prenotare il posto via e-mail
info@unija.italianiazagabria.com.

BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali in consultazione:
La voce del popolo (Edit)
e Panorama (Edit)

IN QUESTO NUMERO

Intervista con Marin Corva
eletto l' 8 luglio 2018
presidente della giunta
esecutiva di unione italiana

5

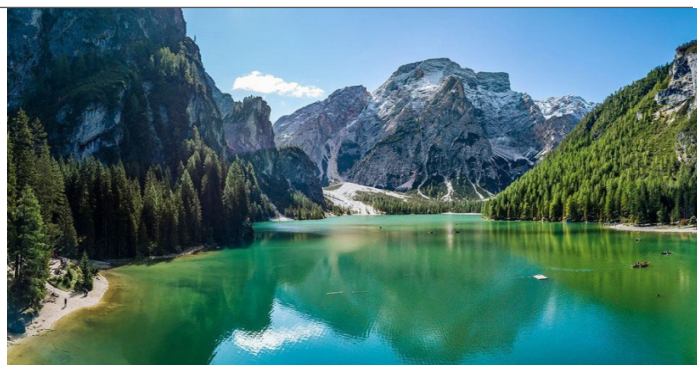


7

Attività della Comunità'
L' autunno nei colori
italiani delle Dolomiti

Il decennale
della dichiarazione delle
dolomiti a patrimonio unesco

10



13

La ricetta:
Pollo in tocio

Angolo lettura:
Un amore – un romanzo
un po' diverso...

14





INTERVISTA CON
MARIN CORVA ELETTO
L' 8 LUGLIO 2018
PRESIDENTE DELLA
GIUNTA ESECUTIVA DI
UNIONE ITALIANA

1. Quali sono i macro obiettivi che si prefigge di raggiungere la sua giunta?

Vorremmo consolidare l'assetto della nostra massima istituzione, incrementando i rapporti con le nostre istituzioni e i nostri connazionali. Intendiamo puntare tanto su una maggiore inclusione dei giovani, per avviare un processo di riassetto basato sulle esigenze attuali della nostra Comunità Nazionale Italiana. Desideriamo aiutare al massimo le nostre istituzioni, le Comunità degli Italiani, le scuole e gli enti per consentire loro di crescere e di svilupparsi.

2. Quali sono i nuovi ruoli che dovrebbero avere i presidenti delle ci?

Come ho ripetuto ormai in tantissime occasioni, dobbiamo assolutamente creare i presupposti per alleggerire il lavoro dei Presidenti. I nostri Presidenti sacrificano il loro tempo per mantenere viva la nostra realtà.

3. Considerate le responsabilità dei singoli presidenti e' prevista una maggior assistenza specialmente nel settore legale?

Vorremo creare un sistema di supporto, basato su un sistema centralizzato di consultazioni amministrative, legali, contabili e altre.

4. Quali dovrebbero essere i rapporti tra l'unione italiana e gli imprenditori della minoranza, in particolare con i giovani imprenditori che avrebbero bisogno di un maggiore aiuto da parte dell'unione italiana per ottenere fondi europei per incrementare la loro attività?

Non è un caso che abbiamo proposto delle modifiche allo Statuto e dunque all'assetto per creare un apposito settore «Imprenditoria e Comunicazione» proprio per avere un rapporto diretto e costante con i nostri connazionali imprenditori. Organizzeremo all'inizio delle riunioni consultive per raccogliere le idee e le proposte da coloro che operano quotidianamente sul nostro territorio.



... PER ORA VORREMMO CREARE DUE NUOVI SETTORI PER GARANTIRE UN RAPPORTO INTENSO CON IL MONDO DEI GIOVANI E QUELLO DEGLI IMPRENDITORI.

5. Nel suo programma sono previste delle modifiche allo statuto. Quali le novità?

Per ora vorremmo creare due nuovi settori per garantire un rapporto intenso con il mondo dei giovani e quello degli imprenditori. In un secondo momento, proporremo anche altre modifiche per incrementare il ruolo degli Attivi consultivi e per semplificare alcune procedure.

6. Le ci continentali ed in particolare quella di Zg risultano decentrate e con una storia diversa rispetto a quelle Istriane, fiumane e Dalmate. quali sono le sue impressioni sulla ci di Zg?

Ho un grande rispetto per le CI «continentali» perché stanno operando in un contesto ben diverso da quelle del territorio Istriano e del Quarnero. In questo momento è in atto un ripensamento dell'appoggio alle Comunità distanti le quali avranno sicuramente un appoggio particolare. Mi complimento con la dirigenza della Comunità degli Italiani di Zagabria, che con particolare attenzione e bravura si sta occupando della promozione della lingua italiana e della cultura italiana nella capitale della Croazia. Sono fiero dell'apprezzamento che la maggioranza prova per le attività promosse dalla CI di Zagabria.

A cura di — Daniela Dapas



Belluno

L' autunno nei colori italiani delle Dolomiti

La Comunità degli Italiani di Zagabria ha iniziato l'autunno intensamente, con molte attività - i corsi di lingua regolari per bambini e adulti, i raduni, la seduta del Consiglio in cui sono stati stabiliti i programmi per il 2019.

Tra l'altro, la nuova gestione dell'Unione italiana ha organizzato riunioni e incontri dei presidenti, in cui sono stati stabiliti i nuovi criteri dei finanziamenti delle Comunità e altre linee guida del lavoro.



Pinzolo



I soci della Comunità degli Italiani hanno trascorso i primi giorni d' ottobre nelle Dolomiti, grazie al rappresentante della minoranza nazionale italiana all'Assemblea della Città di Zagabria, Oskar Arlant.

Una cinquantina di soci hanno fatto un viaggio in autobus di quattro giorni attraverso la Slovenia verso Belluno in Italia. A Belluno siamo stati accolti dai

rappresentanti dell'associazione Bellunesi nel mondo insieme al Presidente Oscar De Bon nella loro sede. L'incontro è stato seguito da un giro per il centro affascinante della città alla confluenza del torrente Ardo e del fiume Piave, ai piedi delle Dolomiti.

Abbiamo trascorso il secondo giorno visitando Longarone, il museo dei traghettatori dopodiché ci siamo diretti per Vajont, il luogo famoso per il disastro del 1963; abbiamo visitato la diga e il luogo della tragedia in compagnia di una guida locale. Ritornando verso Belluno, siamo tornati a Longarone, dove siamo stati calorosamente accolti pure dal Sindaco, Roberto Padrino.

Il terzo giorno ci siamo recati a Pieve di Cadore e abbiamo visitato la casa natale e il museo di Tiziano, il pittore rinascimentale, e poi, attraverso Cortina D'Ampezzo, siamo arrivati a Bolzano – il capoluogo dell'omonima provincia autonoma in Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol che ci ha deliziato con sue strade eleganti, offerta commerciale e ricca offerta gastronomica. Abbiamo visto anche la mummia di 5300 anni che fu conservata nel ghiaccio alpino e trovata dai turisti tedeschi nel 1991.



Longarone

Dopo Bolzano abbiamo visitato Trento, la capitale della Regione Trentino, situata accanto al pittoresco fiume Adige.

Il quinto giorno, che era anche l'ultimo, abbiamo visitato Madonna di Campiglio (passando prima per Roncigno, Novaldo, San Martino di Castrozza e Levico), la famosa località dello sci alla moda, la pista 3-Tre (3 gare del Trentino). Dopo una passeggiata per il bellissimo ambiente di montagna, siamo andati a Val Rendena, il Paese di Pinzolo, dove abbiamo visitato la chiesa di San Vigilio dal '300, famosa per l'affresco Danza macabra.

L'inizio dell'avvento è stato segnato dalla visita della Comunità degli Italiani di Abbazia a Zagabria e dalla gita del Consiglio della Comunità degli Italiani in Istria, quando abbiamo visitato gli Italiani di Parenzo e Verteneglio.

La ciliegina sulla torta è, certo, stata la performance di Amarie Ribarić nel festival per bambini Voci nostre a Umago, la quale vi si è esibita per la seconda volta rappresentandoci con la canzone Amico mio. I bambini della Comunità sono stati anche rallegrati da una festa di Natale nei locali della Comunità, con Nonna Natale; karaoke italiani apposti con pizze e cannole dei sponsor, giochi tradizionali, l'addobbo dell'albero di Natale e altri eventi interessanti hanno segnato l'inizio delle feste natalizie.

A cura di — **Daniela Dapas**



La Comunità di Abbazia a Zagabria

La ciliegina sulla torta è, certo, stata la performance di Amarie Ribarić nel festival per bambini Voci nostre a Umago, la quale vi si è esibita per la seconda volta rappresentandoci con la canzone Amico mio.

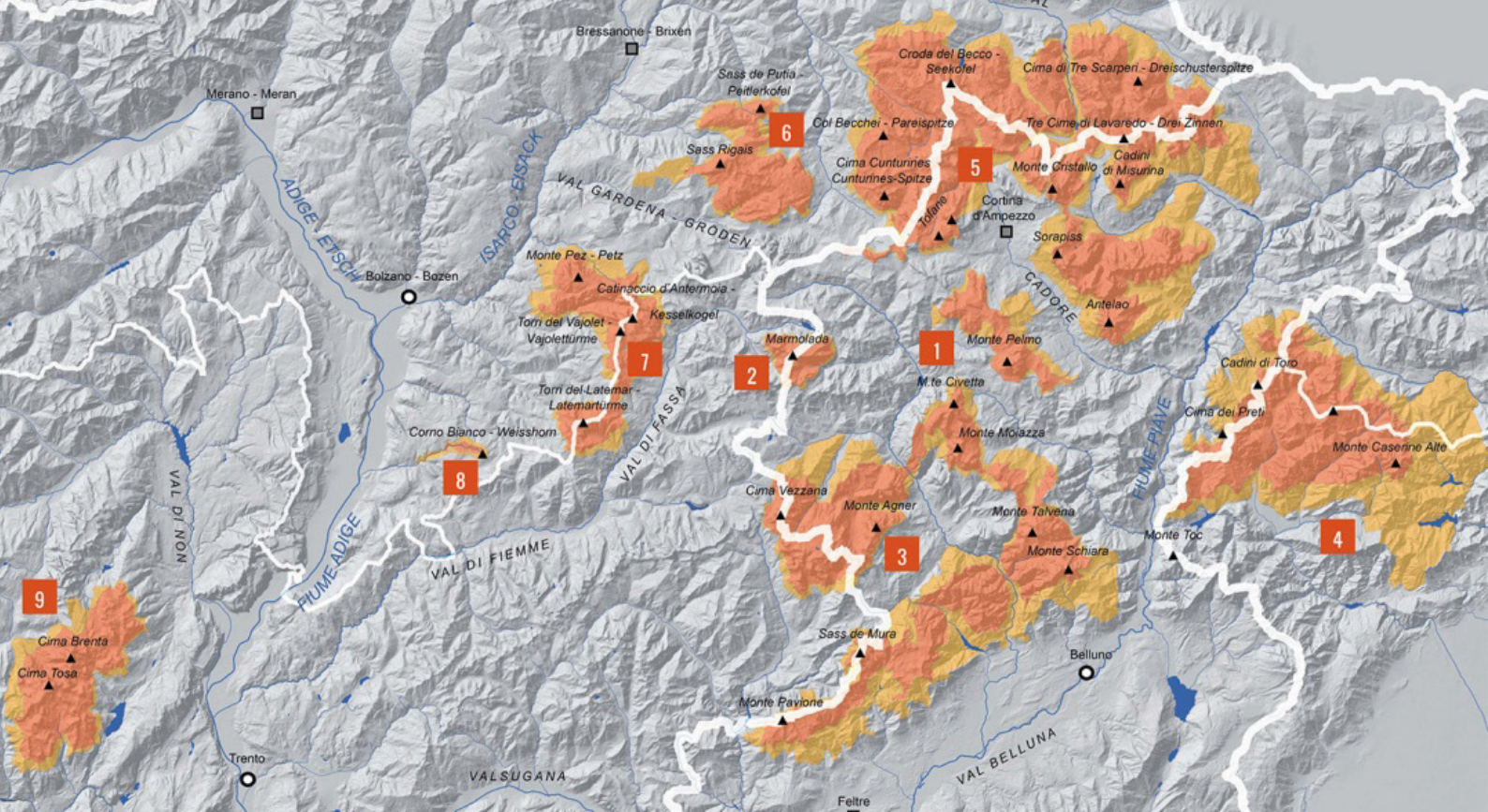


Amarie Ribarić Al festival Voci nostre

IL DECENNALE DELLA DICHIARAZIONE DELLE DOLOMITI A PATRIMONIO UNESCO

Il 30. anniversario del Parco nazionale
delle Dolomiti bellunesi

Lo scorso ottobre i membri della Comunità degli italiani di Zagabria e della minoranza italiana della Città di Zagabria hanno visitato il comune di Belluno, detto anche la Porta delle Dolomiti, capoluogo di provincia del settore più montuoso del Veneto, dove nel 1988 è stato istituito il Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi al fine di tutelare e conservare i paesaggi geomorfologici, la flora e la fauna di una superficie di 15.030,22 ettari compresa tra i fiumi Cismon ad ovest e Piave ad est.



I nove sistemi dolomitici



La Marmolada, detta la Regina delle Dolomiti, è un gruppo montuoso in Provincia di Belluno e Provincia di Trento con la vetta più alta delle Dolomiti la Punta Penia, 3342 m.

Le montagne delle Dolomiti presero nome dal geologo francese Déodat de Dolomieu, che alla fine del Settecento per primo studiò il tipo di roccia predominante nella regione, chimicamente un carbonato doppio di calcio e magnesio, battezzata in suo onore dolomia. La dolomia è una roccia compatta prevalentemente di colore grigio, nocciola o rosa. Fu proprio per il colore chiaro delle rocce che le Dolomiti vennero chiamate i Monti pallidi.

Allo stesso tempo, gli elementi della roccia accentuano la riflettività dei raggi di sole, per cui all'alba sulle pareti rivolte a est e al tramonto su quelle rivolte a ovest si può ammirare un evento unico chiamato l'enrosadira, quando le rocce si colorano delle tonalità di colori tra il rosa e il rosso vivo. La varietà di colori e una miriade di straordinarie forme hanno dato origine a molte leggende in quell'ambiente fiabesco.





Fra qualche mese le Dolomiti festeggeranno un altro anniversario. Il 26 giugno 2009 le Dolomiti sono state iscritte nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO come bene naturale. Il Comitato Esecutivo dell'UNESCO ha descritto questo gruppo montuoso delle Alpi Orientali italiane come «paesaggi montani unici al mondo e di eccezionale bellezza naturale» che «sono stati fonte di innumerevoli interpretazioni scientifiche ed artistiche dei loro valori».

Nove gruppi montuosi, otto parchi naturali, nove aree protette, 1246 km di piste nella più grande area sciistica italiana, chilometri di sentieri e percorsi ciclabili, la più antica mummia umana, le impronte dei dinosauri, decine di specie di piante endemiche, circa 75 apparati glaciali, numerosi laghi, corsi d'acqua, sorgenti, forse il miglior gelato al mondo... un posto magico che vi lascerà senza fiato.

A cura di — *Jasminka Šturlić*





LA RICETTA

Pollo

IN TOCIO

Pollo in umido versione veneta con funghi secchi. Una roba di altri tempi, sia per il termine dialettale squaquaciò, sia per l'aspetto rustico e familiare.

Il Veneto è una delle regioni con maggiore vocazione per le cotture in umido: ci si cuoce praticamente tutto, a volte con differenze minime tra una ricetta e l'altra. Ma una differenza minima può fare davvero differenza.

La ricetta che presentiamo, per esempio, ha praticamente gli stessi ingredienti del semplice »pollo

in umido« (polastro in tecia).

L'unica differenza sono i funghi secchi, che, però, trasformano il polastro in tecia in un polastro in squaquaciò, probabilmente per via del colore »fangoso« dato dai funghi.

Squaquaciò è un termine veneto intraducibile in italiano: più o meno significa »poltiglia, materia disfatta«. Ovviamente si tratta di un ottimo pollo in umido che non è per niente una poltiglia spappolata, ma, appunto, lo sembra.



INGREDIENTI:

- 800 g di pollo
- 1 cipolla
- 50 g di lardo, preferibilmente di prosciutto
- 1 cucchiaio di carota tritata
- 1 cucchiaio di sedano tritato
- Vino bianco secco, un bicchiere scarso
- 10 g di porcini secchi (15 g se misti)
- 1 cucchiaio di concentrato di pomodoro
- Pepe
- olio extravergine di oliva

PREPARAZIONE

1. Versate in un tegame 2 cucchiai di olio e fate rosolare a fuoco dolcissimo il lardo fino a che diventa traslucido. Aggiungete la cipolla, la carota e il sedano tritati fini e fate cuocere 10 minuti a fuoco leggermente più dolce.

2. Gettate nel tegame i pezzi di pollo, alzate il fuoco e fateli insaporire un paio di minuti girandoli da ogni lato. Bagnate con il vino (circa 120 ml) e incorporate i funghi sminuzzati. Lasciate cuocere finché il vino non è quasi del tutto evaporato, mescolando più volte.

3. Aggiungete il concentrato di pomodoro sciolto in mezzo bicchiere di acqua bollente, profumate con una passata di pepe macinato al momento e regolate di sale.

4. Abbassate il fuoco quasi al minimo, coprite il tegame e fate andare per i 35-40 minuti necessari per una cottura a puntino.

Servire con polenta o pure.

A cura di — *Anamarija Pulić Hlušička*



Dino Buzzati / Un amore

ANGOLO LETTURA:

Dino Buzzati:

Un amore

– un romanzo un po' diverso...

Dall'autore bellunese, laureato in giurisprudenza, che ha lavorato per anni al Corriere della sera. Cronista, redattore e giornalista, pittore e scrittore, che pure per il mestiere nomina quello di pittore e per cui la scrittura era un passatempo: oggi vi presento un libro che ci porta alla luce un aspetto diverso di Buzzati.

Scritto negli anni sessanta, magari anche un po' inaspettato e diverso, a quell'epoca definito anche romanzo scandalo – Un amore cambia la nostra percezione dello scrittore che fin ora usa la narrazione allegorica e misteriosa e i temi surreali.

La critica in questo nuovo romanzo di Buzzati non riconosce la precedente produzione letteraria dell'autore di Barnabo delle montagne (1933), Il segreto del bosco vecchio (1940), Sessanta racconti (per cui ha anche vinto il premio Strega) o il celebre Deserto dei Tartari. (1940)

Il nuovo romanzo sembra uno sperimento per la sua struttura di monologo interiore e quando viene alla luce, nel 1963 dalla Mondadori, ha diviso la critica: infatti, né la critica né il pubblico lo riconoscono e lo apprezzano molto.

Alla maggior parte dei critici il romanzo sembra nato dopo la crisi produttiva e artistica dell'autore. Inoltre, lo scrittore stesso era ben consapevole che il suo romanzo era uscito negli anni di Lolita di Vladimir Nabokov e La Noia di Alberto Moravia, fatto che non può passare inosservato.

La vicenda del romanzo ha infatti origine da un'esperienza reale avvenuta in Brasile, nel 1959, quando Buzzati ha conosciuto una ragazza che »sconvolge la sua vita«. Concluso l'addattamento cinematografico, nel 1965 a Milano è stato girato anche il film a cura di Gianni Vernuccio.

A cura di — **Anamarija Pulić Hlušička**



Dino Buzzati / Un amore

Susreti

Glasilo Zajednice Talijana u Zagrebu

TEMA BROJA:

DOLOMITI

10

GODINA OD
PROGLAŠENJA
DOLOMITA
SVJETSKOM
BAŠTINOM

INTERVJU:

MARIN CORVA

Jesen u
talijanskim
bojama Dolomita

RIJEČ UREDнице



Dragi čitatelji,

stigao je još jedan prosinac i još jedan broj časopisa *Incontri*. S nadolazećim blagdanima pred nama, osvrnut ćemo se iza sebe na proteklu godinu te se još jednom i sa zadovoljstvom prisjetiti aktivnosti naše Zajednice.

Jedna od njih bilo je i studijsko putovanje u Belluno – Vrata Dolomita. Više o tom Nacionalnom parku i godišnjici koju ove godine obilježava možete pročitati u ovom broju.

U ovome broju razgovarali smo s Marinom Corva, predsjednikom Izvršnog vijeća Talijanske Unije.

Kao i uvijek, donosimo Vam novu preporuku za dobar zalogaj i dobro štivo talijanskih autora.

Želim Vam ugodno čitanje te sretan Božić i Novu 2019. godinu Vama i Vašim obiteljima!

urednica — **Sandra Jagatić Pavić**,

UNIONE ITALIANA -
COMUNITA' DEGLI
ITALIANI
DI ZAGABRIA

SUSRETI

Glasilo Zajednice Talijana
u Zagrebu
Godina 2018./ Broj 18.
Izlazi dva puta godišnje
u lipnju i prosincu.

UREDNIK

Sandra Jagatić Pavić

ZAMJENICA UREDNIKA

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas
Anamarija Pulić Hlušička
Jasminka Šturlić

LEKTURA

Tena Bukna
Morana Pavelić Trbović

PRIJEVOD

Danijela Dadić

DIZAJN I GRAFIČKA PRIPREMA

Maja Raos Melis, maja@hudu.hr

NAKLADNIK

Zajednica Talijana u Zagrebu
Palinovečka 19,
10000 Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-pošta:

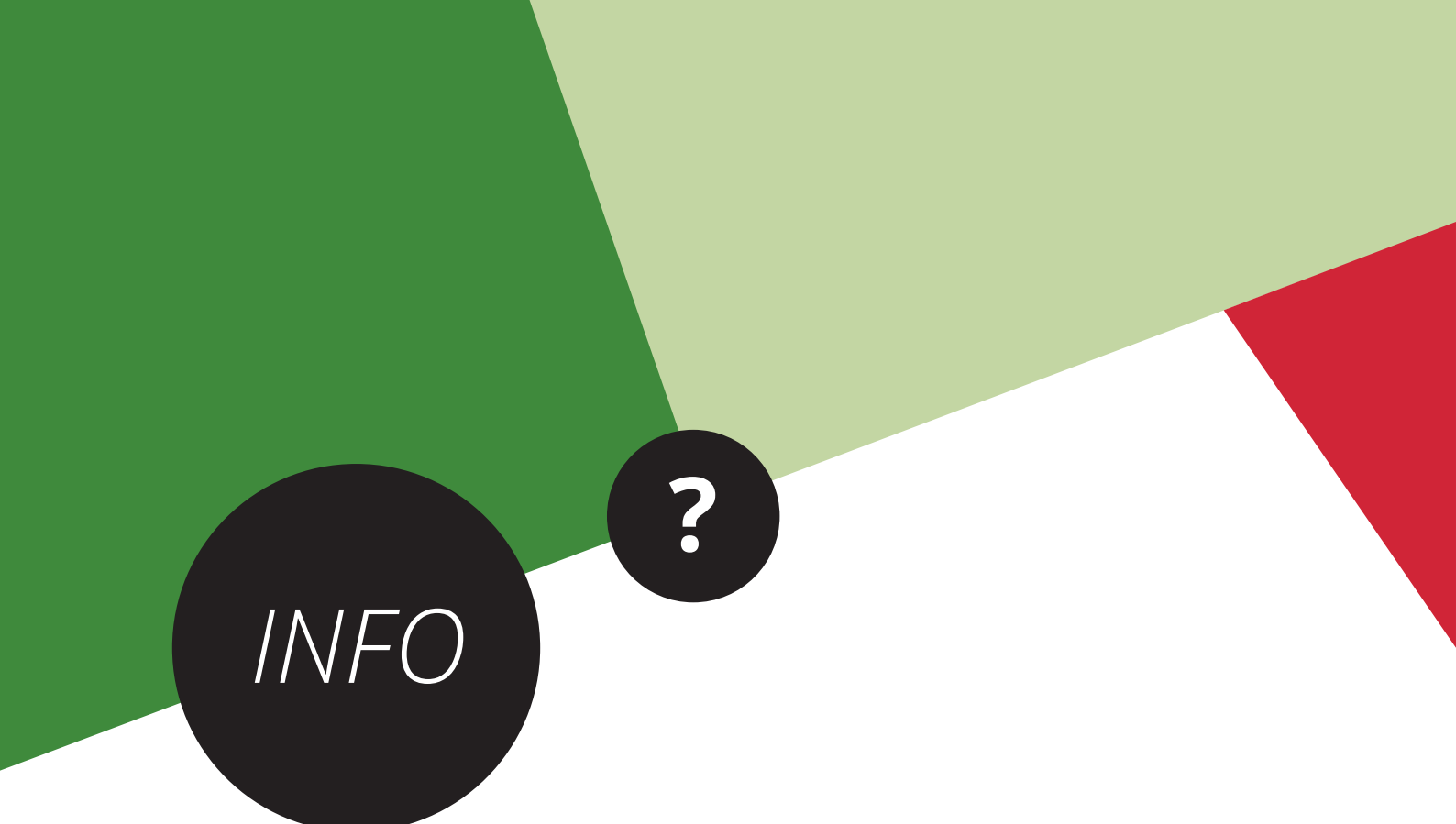
info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

IZVORI SLIKA

www.pixabay.com



INFO

?

Zajednica Talijana u Zagrebu koristi prostor u vlasništvu Smart – škole stranih jezika na dvije lokacije u Palinovečkoj ulici br.19 i na Kutnjačkom putu br. 15. Prostorije se nalaze u zagrebačkoj gradskoj četvrti Vrbani III na udaljenosti od 150 m. U jednoj od prostorija se nalazi knjižnica Zajednice te se organiziraju kako stalne godišnje aktivnosti tako i mnogobrojna gostujuća predavanja raznovrsnog sadržaja. Zajednica povremeno organizira druga događanja na drugim lokacijama.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte
info@unija.italianiazagabria.com
ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

RADNO VRIJEME

svaki radni dan od 12:00 do 17:00
uz prethodnu najavu na broj telefona
091 3874 355
e-mail: info@unija.italianiazagabria.com
web: unija.italianiazagabria.com

ADRESA

Palinovečka 19, 10 000 Zagreb

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- Petkom i subotom u sjedištu za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 1000 kuna.

IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- Za djecu od 3 godine na dalje za sve pripadnike talijanske manjine besplatno,
- a za pridružene članove 1000 kuna godišnje ili 50 kuna po dolasku.

DRUŠTVENE IGRE BRIŠKULA I TREŠETE

- Za sve članove besplatno potrebno se predbilježiti putem e-pošte
info@unija.italianiazagabria.com.

KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80-tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- novine:
La voce del popolo (Edit)
i Panorama (Edit)

SADRŽAJ

Intervju s Marinom Corvom
koji je 8. srpnja 2018. izabran
za predsjednika izvršnog
odbora talijanske unije

19

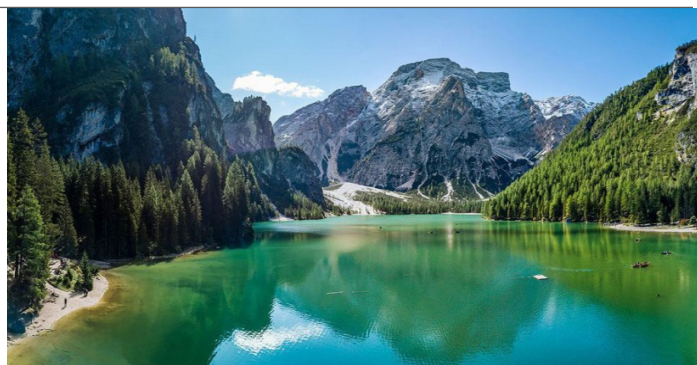


21

Aktivnosti zajednice
Jesen u talijanskim
bojama Dolomita

Deset godina
od proglašenja Dolomita
svjetskom baštinom

24



27

Recepti:
Piletina u saftu

Kutak za knjigu
Jedna ljubav – malo
drugačiji roman...

28





INTERVJU S **MARINOM
CORVOM** KOJI JE 8.
SRPNJA 2018. IZABRAN
ZA PREDSEDNIKA
IZVRŠNOG ODBORA
TALIJANSKE UNIJE

1.

Koji su glavni ciljevi koje je vaš odbor sebi zacrtao ostvariti?

Željeli bismo ojačati strukturu naše najviše institucije, učvršćujući odnose s našim institucijama i našim sugrađanima. Namjeravamo se usredotočiti na veće uključivanje mladih ljudi kako bismo pokrenuli proces reorganiziranja temeljen na trenutnim potrebama talijanske nacionalne zajednice. Želimo maksimalno pomoći našim institucijama, Zajednicama Talijana, školama i ustanovama, kako bi im se omogućilo da rastu i razvijaju se.

2.

Koje nove uloge bi trebali dobiti predsjednici z.t.-a?

Kao što sam već ponovio u više navrata, moramo stvoriti uvjete za olakšavanje rada predsjednika. Naši predsjednici žrtvuju svoje vrijeme kako bi našu realnost održali na životu.

3.

S obzirom na odgovornosti pojedinih predsjednika, je li predviđena veća pomoć, pogotovo u pravnom sektoru?

Željeli bismo stvoriti sustav potpore temeljen na centraliziranom sustavu administrativnih, pravnih, računovodstvenih i drugih konzultacija.

4.

Kakvi bi trebali biti odnosi talijanske unije s poduzetnicima iz manjine, pogotovo mladima kojima bi trebala veća pomoć talijanske unije kako bi dobili novac iz europskih fondova i povećali svoje poslovanje?

Predložili smo izmjene Statuta, a time i strukture, kako bismo stvorili poseban sektor poduzetništva i komunikacija te tako imali izravan i stalan odnos s našim sunarodnjacima poduzetnicima. Na početku ćemo organizirati savjetodavne sastanke kako bismo prikupili ideje i prijedloge onih koji svakodnevno rade na našem teritoriju.



... SADA BISMO ŽELJELI STVORITI DVA NOVA SEKTORA KAKO BISMO OSIGURALI INTENZIVAN ODNOS SA SVIJETOM MLADIH LJUDI I SVIJETOM PODUZETNIKA.

5.

U vašem programu predviđene su izmjene statuta. Što je novoga?

Za sada bismo željeli stvoriti dva nova sektora kako bismo osigurali intenzivan odnos sa svijetom mladih ljudi i svijetom poduzetnika. U drugoj fazi predložiti ćemo i druge izmjene kako bismo povećali ulogu Savjetodavnih aktiva i pojednostavili neke postupke.

6.

Kontinentalne z.t, a posebno ona zagrebačka, decentralizirane su te imaju drukčiju povijest u odnosu na one u Istri, Rijeci i Dalmaciji. Kakvi su vaši dojmovi o z.t. u Zagrebu?

Izrazito poštujem »kontinentalne« ZT jer rade u bitno drukčijem kontekstu od onih na teritoriju Istre i Kvarnera. U ovom trenutku u tijeku je razmatranje potpore udaljenim zajednicama i one će zasigurno imati posebnu potporu. Čestitam upravi Zajednice Talijana u Zagrebu koja se, posebnom pažnjom i vještinom, bavi promicanjem talijanskog jezika i talijanske kulture u glavnom gradu Hrvatske. Ponosan sam što većina cijeni aktivnosti koje promiče ZT u Zagrebu.

Uredila — *Daniela Dapas*



Belluno

Jesen u talijanskim bojama Dolomita

Zajednica Talijana u Zagrebu jesen je započela intenzivno, s brojnim aktivnostima; uobičajenim tečajevima jezika za djecu i odrasle, druženjima te sjednici vijeća na kojoj su se dogovarali programi za 2019. godinu.

Između ostaloga, novo vodstvo Talijanske Unije organiziralo je susrete i sastanke predsjednika na kojima su se dogovarali novi kriteriji financiranja Zajednica i ostale smjernice rada.



Pinzolo



Pedesetak članova krenulo je na četvrtodnevni izlet autobusom kroz Sloveniju do talijanskog Belluna. U Bellunu su nas u svom sjedištu srdačno dočekali predstavnici udruge »Bellunesi nel mondo nel mondo« s predsjednikom Oscarom De Bonom. Nakon susreta slijedilo je razgledavanje šarmante gradske jezgre na ušću rijeke Ardo u Piave u podnožju Dolomita.

Drugi dan smo posjetili Longarone, muzej splavara, a zatim smo krenuli za Vajont, mjesto poznato po tragediji 1963. god. te smo posjetili branu i mjesto tragedije uz lokalnog vodiča. Na povratku prema Bellunu vratili smo se u Longarone gdje nas je srdačno dočekao i gradonačelnik Roberto Padrino

Treći dan smo krenuli za Pieve di Cadore i obišli rodnu kuću i muzej renesansnog slikara Tiziana, a zatim preko Cortine D'Anpezzo stigli u Bolzano – glavni grad pokrajine Južni Tirol, koji nas je oduševio svojim elegantnim ulicama, shopping ponudom te bogatom gastronomskom ponudom. Pogledali smo i mumiju staru 5300 godina koju su očuvanu u alpskom ledu 1991. godine pronašli njemački turisti.

Prve dane listopada članovi Zajednice Talijana proveli su u Dolomitima zahvaljujući predstavniku Talijanske nacionalne manjine pri skupštini Grada Zagreba, Oskaru Arlantu.



Longarone

Nakon Bolzana posjetili smo Trento, glavni grad pokrajine Trentino, smješten uz slikovitu rijeku Adige.

Peti, zadnji dan, posjetili smo Madonnu di Campiglio (prvo prolaskom kroz mjesta Roncigno, Novaledo, San Martino di Castrozza i Levico), poznato mondено skijaško mjesto s pistom 3-Tre (3 utrke Trentina). Nakon šetnje u predivnom planinskom ambijentu, krenuli smo za Val Rendenu, mjesto Pinzolo, gdje smo posjetili crkvicu Sv. Vergilija iz 14. stoljeća, poznatu po freski Ples mrtvaca (Danza macabra).

Početak adventa obilježio je posjet zajednice Talijana Opatije Zagrebu te izletom vijeća Zajednice Talijana u Istru gdje smo posjetili Zajednice Talijana Poreča i Brtonigle.

Šlag na torti bio je nastup na dječjem festivalu »Voci nostre« u Umagu, na kojem nas je po drugi put predstavljala Amarie Ribarić s pjesmom Amico mio. Dječicu Zajednice smo razveselili i blagdanskom proslavom u prostorijama zajednice uz Baku Božić, prigodne talijanske karaoke, sponzorske pize i cannoles, tradicionalne igre, kićenje bora i druge zanimljive sadržaje kojima smo obilježili početak božićnih blagdana.

Uredila — **Daniela Dapas**



Zt Opatije u Zagrebu.

Šlag na torti bio je nastup na dječjem festivalu »Voci nostre« u Umagu, na kojem nas je po drugi put predstavljala Amarie Ribarić s pjesmom Amico mio.

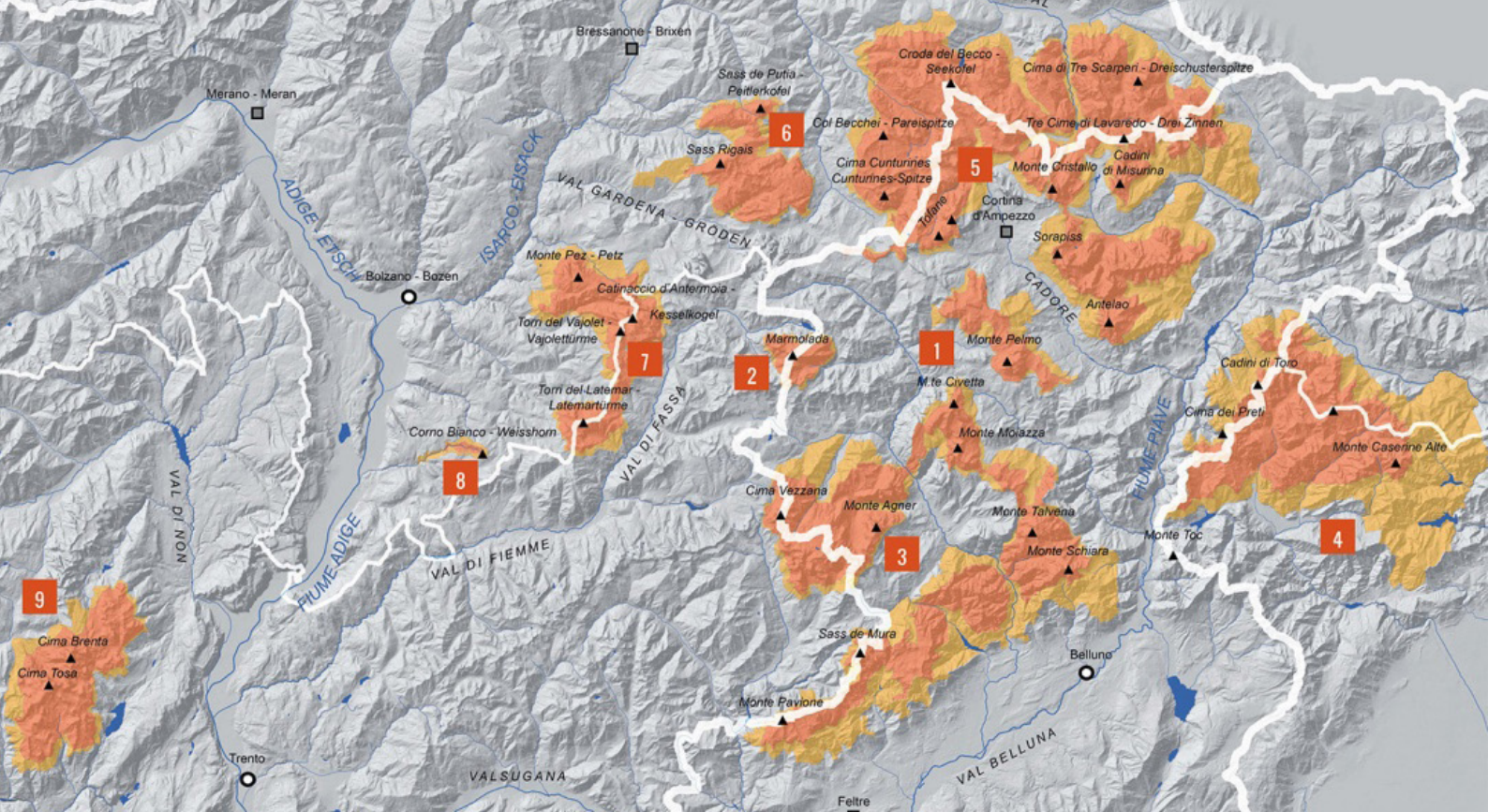


Amarie Ribarić na festivalu Voci nostre

DESET GODINA OD PROGLAŠENJA DOLOMITA SVJETSKOM BAŠTINOM

30. godišnjica Nacionalnog parka
beluneških Dolomita

U listopadu ove godine članovi Zajednice Talijana u Zagrebu i pripadnici talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba posjetili su općinu Belluno, koju se naziva i Vratima Dolomita i koja je glavni grad provincije u najbrdovitijem području pokrajine Veneto, gdje je 1988. godine osnovan Nacionalni park beluneških Dolomita kako bi se zaštitili i očuvali geomorfološki krajolici, flora i fauna na površini od 15.030,22 hektara koja se proteže između rijeka Cisona na zapadu i Piave na istoku.



Devet dolomitskih planinskih grupa



Marmolada, nazvana i Kraljicom Dolomita, je planinska skupina u provincijama Belluno i Trento s najvišim vrhom Dolomita Punta Penia, 3342 m.

Planinski sustav Dolomiti nazvan je po francuskom geologu Déodat de Dolomieu, koji je krajem 18. stoljeća prvi proučavao tip stijene koja je prevladavala u toj regiji, kemijskog sastava mješavine kalcijevog i magnezijevog karbonata, a koja je njemu u čast nazvana dolomit. Dolomitska je stijena kompaktna i pretežno sive, smečkaste ili ružičaste boje. Upravo su zbog svijetle boje stijena Dolomiti nazvani Blijedim planinama.

U isto vrijeme, elementi iz stijene naglašavaju odsjaj sunčevih zraka, zbog čega se u zoru na istočno okrenutim liticama, a kod zalaza sunca na zapadno okrenutim liticama, možemo diviti jedinstvenoj pojavi koja se naziva *enrosadira*, pojava kad se stijene oboje u nijanse od ružičaste do žarko crvene. Raznolikost boja i mirijada čudesnih oblika nadahnule su mnoge priče u ovom bajkovitom ambijentu.





Za nekoliko mjeseci Dolomiti će slaviti još jednu obljetnicu. Dana 26. lipnja 2009. godine Dolomiti su upisani na UNESCO-ov popis svjetske baštine kao prirodno dobro. UNESCO-ov Izvršni odbor opisao je ovu planinsku skupinu talijanskih Istočnih Alpa kao »planinske krajolike jedinstvene na svijetu i iznimne prirodne ljepote«, koji »su nadahnuli bezbrojna znanstvena i umjetnička tumačenja njihovih vrijednosti«.

Devet planinskih skupina, osam parkova prirode, devet zaštićenih područja, 1246 km staza na najvećem talijanskom skijaškom području, kilometri planinarskih i biciklističkih staza, najstarija ljudska mumija, otisci dinosaura, deseci endemskih biljnih vrsta, oko 75 glečerskih sustava, brojna jezera, vodeni tokovi, izvori, možda najbolji sladoled na svijetu... čarobno mjesto koje će vas ostaviti bez daha.

Uredila — *Jasminka Šturlić*





RECEPTI

Piletina U SAFTU

Venecijanska verzija ovog recepta sadrži i sušene gljive. U dijalektu je zbog svog starinskog i domaćeg izgleda poznata kao sqaquacio (ovaj termin nije prevodiv ni na standardni talijanski jezik; jednostavno znači kaša, nešto raspadnuto, rastočeno, a ovdje je to pileće meso skuhanu u vlastitom soku).

Talijanska regija Veneto ima najveći broj recepata u kojima se hrana priprema kuhanjem i pirjanjem



SASTOJCI:

- 800 g piletine
- 1 luk
- 50 g slanine
- 1 žlica sjeckane mrkve
- 1 žlica sjeckanog celera
- 1 čaša suhog bijelog vina
- 10 g sušenih vrganja (15 g ako je mješavina gljiva)
- 1 žlica koncentrata od rajčica
- papar
- ekstra djevičansko maslinovo ulje

u vlastitim sokovima, a razlike među receptima su male. Međutim, nekada je i mala razlika značajna da stvori onu toliko bitnu posebnost.

Recept koji donosimo ima gotovo iste sastojke kao jednostavno jelo piletina u saftu (polastro in tecia), osim dodanih suhih vrganja koji su dovoljni da jelo postane piletina sqaquacio zbog tamno smeđe boje koju mu daju gljive.

PRIPREMA:

1. U posudu stavite ulje i slaninu popržite na laganoj vatri dok ne postane prozirna. Dodajte sjeckani luk, mrkvu i celer te kuhajte 10 min na slaboj vatri.
2. Dodajte komade piletine, pojačajte vatru i pustite da se sa svake strane komadi poprže. Zalijte vinom (oko 120 ml) i dodajte sjeckane sušene vrganje koje nije potrebno prethodno namočiti. Pustite da kuha uz miješanje, dok vino ne ispari.
3. Dodajte koncentrat rajčice razvodnjen u pola čaše vruće vode, svježe mljeveni papar i sol po potrebi.
4. Smanjite vatru do minimuma, pokrijte posudu i ostavite da se kuha 35 do 40 minuta.

Poslužite uz kuhanu polentu ili pire krumpir.

Uredila — *Anamarija Pulić Hlušička*



Dino Buzzati / Un amore

KUTAK ZA KNJIGU:

Dino Buzzati

Jedna ljubav

– malo drugačiji roman...



Dino Buzzati / Un amore

Iz Belluna dolazi pisac, diplomirani pravnik, godinama zaposlen kao urednik i novinar u poznatom milanskom Corriere della sera, te slikar, koji je svoje slikarstvo nazivao zanimanjem, a pisanje hobiem, te čiju vam knjigu Jedna ljubav donosim kao preporuku za čitanje.

Roman je nastao šezdesetih godina prošlog stoljeća te je u to doba prepoznat kao skandalozan i neočekivan, od autora koji je u svijesti tadašnje publike bio poznat kao vrstan alegoričar koji se koristi nadrealnim temama i čija su djela odisala mistikom.

Kritika je bila podijeljena, kao i čitatelji, jer nisu očekivali ništa slično od autora poznatih djela kao što su Barnabo delle montagne, Tajne stare šume, Šezdeset pripovijesti i Tatarske pustinje za koju je dobio i književnu nagradu Strega.

Novi roman činio se izlazom iz stvaralačke krize u koju je Buzzati zapao pedesetih godina. Karakterizira ga unutarnji monolog i za njega do tada nepoznata atmosfera koja se osjećala i u djelima njegovih suvremenika, u romanu Lolita Vladimira Nabokova, te Dosada Alberta Moravie.

Iako pisac, naravno, nije to nikada isticao, temelj romana stvaran je događaj iz njegova života; susret s djevojkom u Brazilu, događaj koji mu je »život okrenuno naglavačke«.

Redatelj Gianni Vernuccio snimio je u Milanu 1965. i istoimeni film.

Uredila — **Anamarija Pulić Hlušička**